

# LE SFIDE ALLA CRISI Unindustria già pronta a proporre ai sindacati il modello Luxottica Dentista e asilo nei nuovi contratti

*Non solo aumenti in busta paga ma anche servizi che possono aumentare il potere d'acquisto*

Mattia Zanardo

TREVISO

Ti pago sotto forma di cure gratis dal dentista, polizze assicurative, asili per i bambini, spesa a prezzi agevolati al supermercato. Unindustria Treviso si prepara a varare l'era del welfare territoriale. Ovvero, non solo aumenti monetari in busta paga, ma beni e servizi per i dipendenti.

La formula finora è stata applicata dai grandi gruppi: ha fatto scuola nel campo, ad esempio, la Luxottica. Ma le piccole, la stragrande maggioranza nella Marca, non hanno competenze per mettere in piedi e gestire un simile sistema. «Proprio per questo sarà l'associazione a scendere in campo - spiega il presidente Alessandro Vardanega - prevedendo essa stessa a stipulare convenzioni con chi fornisce beni o presta servizi».

Il progetto è stato al centro di un convegno organizzato ieri dall'associazione degli industriali. Le aziende potranno così accedere a detrazioni e detassazioni, i lavoratori, di fatto, otterranno un maggior potere d'acquisto, senza che ciò innalzi il costo del lavoro: «Prendiamo il carrello della spesa: diamo ai nostri collaboratori una serie di prodotti che all'azienda costano 50 - sottolinea Vardanega -. Se invece li avesse comprati direttamente il la-

voratore avrebbe speso 70. E in più, se quella cifra gli fosse stata riconosciuta nel salario, avrebbe comunque subito la decurtazione dei contributi fiscali e previdenziali».

Senza contare i benefici di un maggiore coinvolgimento dei dipendenti: «Avevamo la necessità di spedire i prodotti al pomeriggio, anziché il giorno dopo - racconta Piergiorgio Angeli, direttore delle relazioni industriali proprio di Luxottica -. Ma questo significava iniziare il turno alle 5 di mattina: pensavamo che nessuno avrebbe accettato, invece abbiamo spiegato il problema a Rsu e personale e alla fine abbiamo avuto 250 volontari». Dalle intenzioni si conta di passare in tempi rapidi ad un'intesa concreta anche con i sindacati: «Uno dei segnali forti di questa crisi è che lavoratori ed imprese possono stare dalla stessa parte del tavolo - conferma Franco Lorenzon, segretario provinciale della Cisl -. Contro chi? Per esempio la finanza speculativa internazionale e la rendita di posizione immobiliare e finanziaria sono nostri concorrenti comuni». E il progetto pilota potrebbe essere esteso ad altre realtà italiane. **Concorda il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi:** «Abbiamo bisogno di queste buone pratiche attraverso le quali costruire lavoro e crescita economica sulla base del dialogo sociale».



**DAL PALCO** dell'auditorium dell'Appiani il lancio della proposta di Unindustria di importare nella Marca il modello contrattuale sperimentato alla Luxottica (nella foto Alessandro Vardanega)

